



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2019/2020		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2019/2020		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	PSICOLOGIA CLINICA		
INSEGNAMENTO	PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E DELLE ISTITUZIONI		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	50471-Psicologia sociale e del lavoro		
CODICE INSEGNAMENTO	19278		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-PSI/06		
DOCENTE RESPONSABILE	RUVOLO GIUSEPPE	Cultore della Materia	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	6		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	110		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	40		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI	PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI - Corso: SOCIAL, OCCUPATIONAL AND ORGANISATION PSYCHOLOGY PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI - Corso: PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI		
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	RUVOLO GIUSEPPE Martedì 10:00 13:00 Il giorno e ora previsti sono puramente indicativi. Il ricevimento studenti avviene su richiesta via mail, con appuntamento via Teams da concordare. Si prega di utilizzare per richieste semplici la comunicazione via mail a gsruvolo@gmail.com .		

DOCENTE: Prof. GIUSEPPE RUVOLO

PREREQUISITI	Per poter comprendere i contenuti e gli obiettivi di apprendimento del corso, lo studente deve possedere conoscenze di base nell'ambito della psicologia sociale, dinamica, clinica e del lavoro. Inoltre sono molto utili conoscenze di base della storia della filosofia, dell'antropologia culturale, degli studi culturali e della sociologia.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione Conoscenza di teorie e concetti attinenti i processi e fenomeni psicologici specifici delle organizzazioni, delle istituzioni sociali e delle comunita'. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Capacita' di lettura psicologica applicata allo studio delle relazioni tra dispositivi storico-culturali e ricadute sulla personalita' e le relazioni intersoggettive. Autonomia di giudizio Essere in grado di interpretare da un vertice psicologico le relazioni individuo-gruppo-cultura. Abilita' comunicative Saper sviluppare una presentazione efficace sullo studio di specifiche aree tematiche del corso. Capacita' di apprendimento Saper sviluppare le connessioni tra teorie, metodi e risultati di analisi, finalizzandoli alla comprensione psicologica delle relazioni individuo-gruppo-cultura, situate in un contesto sociale
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Studenti frequentanti (ore assenza inferiore al 20% del monte ore complessivo del corso): Prova scritta finalizzata a valutare l'apprendimento ottenuto su tutti gli argomenti del corso, l'indipendenza di giudizio e le competenze comunicative. La prova scritta avra' durata di due ore e si svolgera' alla fine del corso. La prova si comporra' di 4 quesiti ognuno dei quali avra' un peso del 25% sulla valutazione finale. Studenti non frequentanti: Prova orale consiste in un'intervista di valutazione volta ad accertare il possesso delle capacita' di conoscenza e comprensione dei contenuti del corso e la loro applicazione, autonomia di giudizio e abilita' comunicative. Lo studente dovra' rispondere ad almeno tre domande poste oralmente che vertono su tutte le parti oggetto del programma con riferimento ai testi consigliati. La valutazione finale seguira' il seguente rating: ECCELLENTE (30-30 e lode) se lo studente mostrera' ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica, e di essere in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti; MOLTO BUONO (26-29) se lo studente mostrera' buona padronanza degli argomenti trattati, piena proprieta' di linguaggio e di essere in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti; BUONO (24-25) se lo studente mostrera' di avere conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti; PIU' CHE SUFFICIENTE (20-23) se lo studente mostrera' di non avere piena padronanza degli argomenti principali ma possiede una discreta conoscenza degli stessi, soddisfacente proprieta' di linguaggio, scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; SUFFICIENTE (18-19) ove lo studente mostrera' minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, minima capacita' di applicare le conoscenze acquisite; INSUFFICIENTE se lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento.
OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo dell'insegnamento, in coerenza con gli obiettivi generali del Corso di laurea, e' acquisire conoscenze teoriche e strumenti concettuali critici finalizzati all'osservazione, all'indagine e all'interpretazione dei fenomeni e dei processi psicologici specifici alla vita delle organizzazioni di lavoro, delle istituzioni sociali e delle comunita'. Il corso sviluppera' la presentazione di mappe concettuali che fanno riferimento alla letteratura storica e attuale sui fenomeni organizzativi e istituzionali, attingendo soprattutto all'ambito della ricerca e degli strumenti concettuali della psicosociologia, ad ampi settori della psicologia sociale, dinamica e del lavoro, oltre che alle connesse elaborazioni provenienti dagli studi antropologico- culturali, sociologici ed economico-sociali.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni, studio e commento critico di testi, costruzione di mappe concettuali
TESTI CONSIGLIATI	1 - Kaes R., Il malessere, Borla, Roma, 2016. 2- Cavaleri, Lo Piccolo, Ruvo, L'inutile fatica. Ed. Mimesis, Milano 2016. 3- Profita, Ruvo, Lavoro, organizzazione e cura. Narrare i gruppi, vol 10, n.2, 2015. (www.narrareigruppi.it) Altri testi di approfondimento, ai fini dell'esame uno a scelta tra i seguenti: Kaes et Al - L'istituzione e le istituzioni, Borla, Roma, 1991. Kaes R., Il malessere, Borla, Roma, 2015.

	Kaes et Al – Sofferenza e psicopatologia nei legami istituzionali, Borla, Roma, 1996 Dejours C., Souffrance en France. Ed. du Seuil, Paris, 2009. Dejours C., La Panne. Repenser le travail et changer la vie. Bayard, 2012. Ehremberg A., La societa' del disagio, Einaudi, TO, 2010 Recalcati M., L'uomo senza inconscio, R. Cortina, MI, 2010 (particolarmente Capp I-II) Sennet R., L'uomo flessibile. Feltrinelli, MI, 2001 Sennet R., Insieme. Feltrinelli, MI, 2012. Gallino L., Finanzcapitalismo. Einaudi, TO, 2011 (particolarmente Capp I-VI). Barber B.R., Consumati. Einaudi, TO, 2010. Fusaro D., Minima mercatalia. Bompiani, 2012. Todd E., Breve storia dell'umanita. Editrice Goriziana, 2019. Latouche S., Come si esce dalla societa' dei consumi, Bollati, TO, 2010. Polanij K. La grande trasformazione, Einaudi. TO, 2010 Douglas M., Come pensano le istituzioni. Il Mulino, BO Ferrari L. L'ascesa dell'individualismo economico. Casa Ed. Vicolo del Pavone, MI, 2010. Ferrari L., Alle fonti del kafkiano. Lavoro e individualismo in Franz Kafka. Ed. Vicolo del Pavone, Piacenza, 2014 Godbout J.T., Quello che circola tra noi. Vita e Pensiero, MI, 2007 Bartolini S., Manifesto per la felicità. Donzelli ed., Roma, 2010. Bruni L., L'ethos del mercato. B. Mondatori, Milano, 2010. Salsano A., Il dono nel mondo dell'utile. Boringhieri, 2008. Tomasello M., Altruisti nati. Boringhieri, 2010. Profita G., Ruvolo G., Lo Mauro V., Transiti psichici e culturali. Libreria Cortina, 2007. D'Elia L., Ruvolo G. (a cura) Le forme del patire n/della contemporaneità, Numero Monografico PLEXUS, novembre 2011 (www.rivistaplexus.eu) AA.VV. Gruppoanalisi ed economia, Numero monografico PLEXUS, n.2-2009. (www.rivistaplexus.eu) Ruvolo G., Cultura d'impresa e minacce all'identità nell'era della tecnica. Psicotech n. 2-2003. Ruvolo G. - Gruppoanalisi e organizzazioni. In Clinica della gruppoanalisi e psicologia. Bollati Boringhieri, Torino, 1989. Ruvolo G. - La Muraglia Cinese. Organizzazione e legame sociale. In Di Maria F., Lavanco G., In nome del gruppo. F. Angeli, Milano, 1995. Ruvolo, G., Monteverde, F. (2008). Soggetto, Istituzioni, Cultura. Concetti e domande per pensare i sistemi organizzativi di cura. In: Di Nuovo S., Falgares G. (a cura di), Per una psicologia psicologica, Franco Angeli, Milano.
--	--

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Definizione del contratto didattico, obiettivi, programmi e struttura del corso
5	Organizzazione, istituzione e comunità: riferimenti filosofici, sociologici e antropologici
5	Vertici interpretativi psicologici e loro strumenti concettuali: psicosociologia, socioanalisi e gruppoanalisi.
3	Specificità culturali e relazionali delle differenti organizzazioni sociali (produzione, cura, servizi, pubblica amministrazione ecc.)
5	Analisi istituzionale dei fenomeni economico-sociali
ORE	Esercitazioni
5	Studio sulle ricadute del sistema economico-finanziario sulla vita di relazione e sul benessere psichico
5	Definizione di mappe concettuali
ORE	Laboratori
5	Psicopatologia del lavoro
5	Autenticità e dinamiche istituzionali